

Verso il completamento il Centro unico per la gestione delle emergenze

Mercoledì il 118 in via del Taglio

A fianco di polizia municipale e protezione civile

Mercoledì inizierà la nuova avventura. Quella che porterà il personale del 118 nella nuova sede di via del Taglio, nei locali del Centro unico per la gestione delle emergenze che, oltre della polizia municipale, è sede della polizia provinciale e della protezione civile. Il progetto per la realizzazione del Centro era stato approvato da una delibera comunale del 2005, così come stabilito dall'Unione Europea. Comune e Provincia di Parma, azienda ospedaliera e protezione civile avevano ravvisato allora la necessità di realizzare un unico polo per le emergenze che consentisse un migliore coordinamento fra le varie funzioni del soccorso pubblico. La sede della polizia municipale di via del Taglio fu inaugurata nel giugno 2008. Il passo successivo, come aveva sottolineato l'assessore comunale Fabio Fecci nelle scorse settimane, sarà l'attivazione del numero unico delle emergenze, così



Via del Taglio
Al centro unico per la gestione delle emergenze, nei prossimi giorni si stanzeranno anche gli operatori del 118

come richiesto il 6 agosto 2009 dal sindaco Vignali al presidente della Regione Vasco Errani.

«Essere e sentirsi sicuri sono elementi essenziali per costruire una comunità unita, capace di guardare con serenità agli altri e al futuro»: inizia così la riflessione di Gabriele Fer-

rari, assessore provinciale con delega alla Protezione civile e alla Sicurezza. «Dal 2002 - prosegue Ferrari - Parma può vantare il primo centro unificato delle sicurezze, una "cittadella" che comprende il corpo di polizia municipale, quello di polizia provinciale, il coordinamento volontari regiona-

le della protezione civile, ai quali si unirà tra pochi giorni anche il comparto operativo del 118. Uno sforzo sinergico fortemente voluto da me, da Roberto Lisi, Arturo Balestrieri e Fabio Fecci che si traduce oggi in un sistema efficiente e rapido di controllo e soccorso sul territorio».

Il Movimento Cinque stelle: si rischia il crack

I grillini sui conti comunali: «Ci sono 57 milioni di debiti»

«È sempre il debito, il nemico pubblico numero uno degli italiani, che prima o poi saranno chiamati a pagare». Laconici i grillini di Parma che fanno le pulci ai documenti del bilancio comunale. In particolare il Movimento a Cinque stelle punta il dito contro gli swap, i cosiddetti titoli derivati. «I Comuni italiani hanno investito in swap 35 miliardi di euro - spiegano - un terzo del loro intero debito. E lo veniamo a sapere dal *Financial Times*». Gli swap, vengono definiti dai grillini, come «una roulette russa in cui manca una sola pallottola». I Comuni incassano oggi e incrociano le dita, e nel frattempo pagano laute commissioni alle banche. Nel caso il Comune non riesca a ripianare il debito accumulato, può rifinanziarlo con un'altra scommessa, con un altro swap fino al crack. Secondo il Movimento a Cinque stelle il Comune a Parma ha sottoscritto swap (derivati) per un valore di 57 milioni di euro (fonte: Relazione previsionale e programmatica 2009/11) la cui scadenza cadrà nei periodi 2012/14. «Si nascondono così i buchi di bilancio con investimenti ad alto rischio che sottraggono



risorse ai futuri esercizi comunali. I sindaci che investono in swap di solito non ne rispondono, la perdita ricade infatti su successori e cittadini. Sono necessari e urgenti approfondimenti ulteriori, e chiediamo che il Comune dia ai parmigiani informazioni approfondite perché conoscano quali sono i rischi reali a cui questi finanziamenti ci conducono. Noi propongiamo - concludono i grillini - che tutte le spese che eccedono in termini di tempo il mandato elettorale, debbano essere deliberate dai cittadini, la cui sovranità non decade mai e che, prima o poi, pagheranno il conto».

Interrogazione alla giunta provinciale sulla società pubblica

Carroccio su Ltt: serve tavolo di crisi

Ablondi: «Sminuiva la gravità della situazione»

Il consigliere provinciale della Lega Nord, Pierangelo Ablondi, ha presentato un'interrogazione alla giunta provinciale, relativa alla situazione economica della società Ltt srl, che persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, ma ha lo scopo di sviluppare e gestire una rete telematica territoriale multicanale promossa e finanziata dagli Enti locali soci. Il consigliere leghista ha chiesto chiarimenti in quanto socio di maggioranza della società stessa, in ordine alla situazione di crisi che attanaglia la srl, «nonostante abbia sviluppato una competenza notevole nella progettazione, realizzazione e gestione di servizi informativi agli enti locali - sottolinea - che ne hanno fatto una realtà di punta nell'ambito delle aziende del settore». Ablondi ha chiesto anche delucidazioni circa provvedimenti che l'amministrazione provinciale intende assumere a favore dei dipendenti della società, «ai quali durante un'infuocata riunione sindaca-



Pierangelo Ablondi, consigliere leghista

le, tenutasi nei giorni scorsi, è stato prospettato il ricorso ad ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione, alquanto inusuale per una società inquadrabile giuridicamente come una società pubblica totalmente partecipata da enti locali». Per Ablondi: «Sarebbe interessante sapere se l'amministrazione provinciale non ritenga utile predisporre un tavolo di crisi per cercare di alleviare la sor-

te dei dipendenti di Ltt, cercando soluzioni appropriate anziché sminuendo la gravità della situazione, a meno che i lavoratori di una società pubblica partecipata da enti locali vengano considerati di serie "B" rispetto a quelli del settore privato, forse per non appannare la presunta efficienza delle amministrazioni sinistrorse, vero "bengodi" per i dipendenti però solo se allineati».

Critica ad Errani

Bocchi (La Destra): «Dare sostegno alla famiglia tradizionale»

Priamo Bocchi, candidato al consiglio regionale Emilia Romagna nella Lista La Destra Autonomia, critica fortemente l'amministrazione Errani, per avere equiparato, nell'articolo 48 dell'ultima legge di bilancio 2010, la famiglia tradizionale a qualsiasi unione di fatto, etero o omosessuale nelle graduatorie di accesso ai servizi. Priamo Bocchi ribadisce che davanti al drammatico degrado etico e relativista di una società in via di spopolamento (l'Emilia Romagna vanta uno dei più bassi tassi di natalità), occorre che la politica tuteli, promuova e sostenga la famiglia nella sua naturale, tradizionale e cristiana concezione.



La Destra
Priamo Bocchi

IN BREVE

Bulloni Serra e Santi in piazzale Maestri

Prosegue il tour dei candidati Udc al Consiglio regionale tra i mercati della provincia. Oggi, lunedì 22 marzo, Giovanni Bulloni Serra e Glauco Santi saranno a Parma al mercato di piazzale Maestri.

Politiche del lavoro, incontro con Cazzola

Oggi sarà a Parma Giuliano Cazzola (Pdl), esperto di politiche del lavoro e di welfare nonché vice presidente della commissione lavoro della Camera dei Deputati. Alle 10,30 terrà, nella sede provinciale del Pdl in vicolo SanTiburzio 3, un incontro sulle politiche del lavoro. Con lui il vice presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna Luigi Giuseppe Villani.

Caso Cucchi, Soliani: «Lezione per il futuro»

«Stefano Cucchi è morto mentre era in condizioni di arresto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La nostra inchiesta ha cercato di accertare la verità nel percorso sanitario». Così la senatrice del Pd Albertina Soliani a seguito della relazione finale sulle cure prestate a Cucchi nella Commissione d'inchiesta sull'efficienza e l'efficacia del Servizio sanitario nazionale. «Alla fine dell'inchiesta spiega Soliani - si restituisce dignità alla morte di Stefano Cucchi».

Motta: «Risorse negate dopo il terremoto»

«Il governo non ha mantenuto gli impegni presi e non arriveranno i 15 milioni stanziati per far fronte ai gravi danni provocati nella nostra provincia dal sisma del 23 dicembre 2008. Una decisione inaccettabile». Questo il commento di Carmen Motta dopo aver ricevuto risposta all'interrogazione presentata diversi mesi fa. «Ma queste sono risorse dovute! E voglio sperare che il governo del 'fare' proceda celermente per rendere disponibili queste risorse».

Incontro con il presidente della Fondazione Mario Primicerio
Giorgio La Pira ricordato alla Battei



Sabato pomeriggio nella libreria Battei di strada Cavour, Mario Primicerio, presidente della Fondazione "Giorgio La Pira" di Firenze, ha parlato del fondamentale ruolo avuto da La Pira per la democrazia e la pace nel mondo. Presenti esponenti dal Circolo "Nuove Luci - Giorgio La Pira" di Parma, promotore dell'incontro il presidente onorario Angelo Scivoletto, il presidente Maurizio Vescovi, il vice presidente Giuseppe Saglia e la segretaria Stefania Re.

L'INCONTRO La parmigiana ieri al comizio per Anna Maria Bernini candidata alla presidenza dell'Emilia Romagna

Cinzia Camorali a Bologna con Berlusconi

Il presidente a sostegno dei candidati del Popolo della Libertà alle prossime elezioni regionali

Cinzia Camorali, candidata per il Pdl alle elezioni regionali del 28 e 29 marzo, ha partecipato alla conferenza stampa del presidente Silvio Berlusconi a sostegno della candidatura di Anna Maria Bernini alla presidenza dell'Emilia Romagna che si è tenuta ieri a Bologna. Berlusconi ha sottolineato i punti più importanti del programma: attuazione del piano casa che rilanci l'edilizia e quindi l'economia, una sanità che dia veramente il servizio migliore al cittadino, una valorizzazione del territorio basata sul turismo. Al termine la Camorali si è ferma-



Pdl Cinzia Camorali con il premier Silvio Berlusconi a Bologna

ta per un breve incontro con il presidente Berlusconi. Oggi al mercato di piazzale Maestri sarà

allestito un banchetto per la distribuzione del materiale elettorale della candidata.

Libè: il premier si guardi in casa

«A Bologna Berlusconi anziché parlare di proposte serie ha cercato ancora di riproporre un argomento che non funziona. Invece di essere assillato dall'Udc potrebbe preoccuparsi degli sprechi della regione ai quali hanno partecipato tutti, tranne che noi. Ogni tanto guardare in casa propria non fa male». Lo dichiara l'onorevole Mauro Libè dell'Udc.